

*“Chi è causa del suo mal pianga se stesso”*



In data 04 dicembre 2006, sul sito dell'UGL Federazione Nazionale Polizia Penitenziaria è apparsa una lettera "shock" dal titolo: ["Tutela sindacale o lotta tra sindacati?"](#). Ogni qualvolta leggo un comunicato dell'UGL/FNPP, ahimè, vengo travolto dalla necessità di dover smentire punto per punto le favole scritte e raccontate ad arte dai questi presunti maestri del sindacalismo. Nessun sindacato della polizia penitenziaria, almeno formalmente, ha mai sostenuto che le norme pattizie (D.P.R. 164/2002 - AQN) siano ingiuste, specie quella che preclude ai sindacati non firmatari dei predetti accordi, la possibilità di partecipare alle contrattazioni fino alla sottoscrizione del nuovo contratto. Oggi Il Presidente dell'USPP, nonché Segretario Responsabile dell'UGL/FNPP, non può stigmatizzare una norma (definendola addirittura "bizzarra") relativa ad un accordo che aveva [anch'egli sottoscritto](#) in qualità di Segretario Responsabile dell'Organizzazione Sindacale SAG PP. Una norma contrattuale ingiusta o bizzarra andrebbe considerata tale non per convenienza, bensì per principio, al di là degli schieramenti sindacali o delle convinzioni politiche. Nel caso *de quo*, non andrebbe considerata ingiusta la norma contrattuale, bensì il continuo ritardo per la firma del nuovo accordo sindacale che tiene organizzazioni sindacali come l'USPP fuori dai palazzi in cui si decide il futuro professionale di tutte le donne e gli uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria. Inoltre come confermato dallo stesso Presidente dell'USPP nella sua lettera aperta, l'UGL/FN PP e il SIAPPE, facendo parte della FSA, già in passato avevano sottoscritto sia il DPR 164/2002

sia l'AQN. Ciò dimostra che anche l'UGL/FNPP e il SIAPPE avevano accettato le disposizioni contrattuali e, *udite, udite*, anche la norma ritenuta "bizzarra". In verità, lo scenario che il Segretario Responsabile dell'UGL/FN PP (presidente USPP) dovrebbe rappresentare non è quello descritto ad arte nella predetta lettera aperta di cui sopra, ma il seguente:

1. Giuseppe Moretti, nel 2002, in qualità di Segretario Responsabile del SAG PP, aveva sottoscritto il DPR 164/2002 accettando tutte le disposizioni in esso contenute;
2. Giuseppe Moretti (sembrerebbe dopo l'insuccesso nel SAG - PP), nell'ottobre del 2004 era passato in UGL/FNPP, sindacato inserito nell'ambito della FSA/CNPP;
3. L'UGL/FNPP, nel 2002 e fino al 31 dicembre 2005, aderendo alla FSA/CNPP e nell'ambito della stessa, aveva così accettato lo stesso DPR 164/2002 e l'AQN, sottoscritti dallo stesso Moretti all'epoca del SAG PP;
4. Il 1 gennaio 2006 l'UGL/FNPP, sotto la guida di Moretti, esce dalla FSA/CNPP, aderendo ad una nuova organizzazione sindacale denominata USPP, appena fondata da altre due più piccole organizzazioni sindacali, tali CLPP e LISIAPP. In quanto neonata l'USPP non partecipò, a suo tempo, alla contrattazione dell'attuale CCNL e dell'ANQ, quindi a tutt'oggi, e presumibilmente fino al prossimo autunno, resterà fuori dalle trattative contrattuali;
5. Giuseppe Moretti se non avesse scelto di portare l'UGL/FNPP nel presunto vicolo cieco dell'USPP, oggi non si ritroverebbe a dover scrivere un comunicato "vittimistico" in cui definisce "bizzarra" una norma che lui stesso ha prima sottoscritto come Segretario Nazionale del SAG PP e poi ulteriormente accettato con il passaggio in UGL/FNPP.

Alla stregua di un uomo politico, il sindacalista, per considerarsi tale, deve possedere la dote della "[Lungimiranza](#)" altrimenti ogni suo progetto (se c'è) potrebbe apparire effimero. Infine, Moretti, nella sua lettera aperta afferma che l'U.S.P.P. ha come principale scopo quello di ridurre la frammentazione sindacale aggregando le forze sane del sindacalismo al fine di meglio tutelare il personale di Polizia Penitenziaria". Concludo con una domanda: quale futuro potrà avere tale "aggregazione di forze sindacali sane", se il marchio individuato è "il riciclo"? Clippart di Microsoft, oltretutto leggermente modificato dopo una mia [denuncia](#) alla predetta società. Nella lingua Italiana, riciclare significa anche: "recuperare materiale di rifiuto sottoponendolo a nuovi processi di trasformazione" (*No comment!*).

05/12/2006

*Alessandro De Pasquale*